

RASSEGNA TEATRALE PER VIMERCATE

PALCO&SOLIDARIETÀ

L'Associazione Claudio Colombo per l'Oncologia onlus, nata nel 2002 per sostenere i pazienti e le famiglie seguiti dall'Oncologia di Vimercate, ha deciso, fin dall'inizio, di unire le necessità di divulgazione [e di informazione delle proprie attività e degli scopi statutari] al territorio in cui opera, attraverso eventi musicali, culturali e teatrali.

Nel tempo, per essere sempre più visibile e presente proprio nell'ambito territoriale di operatività, l'Associazione ha tessuto e approfondito collaborazioni con compagnie teatrali, attori e musicisti, dando vita a veri e propri appuntamenti annuali, collaborando e partecipando attivamente ad eventi stagionali vimercatesi e non solo, come per esempio la Sagra di Sant'Antonio, la Sagra della Patata, e i Concerti d'Estate e di Natale.

Costo biglietto unico 10 euro

(in vendita all'ingresso
la sera dello spettacolo)

Costo abbonamento 40 euro

(posti centrali, in vendita presso
Libreria IL GABBIANO, Vimercate)

Ringraziamo per il loro fondamentale contributo



Centro Promozione Finanziaria

Via Torri Bianche, 9 - 20871 VIMERCATE MB



**ORTOPEDIA
CASTAGNA**

Via Vittorio Emanuele 59/A
Vimercate MB



**RASSEGNA TEATRALE PER VIMERCATE
GENNAIO • MAGGIO 2019**

PALCO&SOLIDARIETÀ

SPETTACOLI:

NON TI CONOSCO PIÙ

SIOR TODARO BRONTOLON

ARTEMISIA GENTILESCHI
(fuori rassegna)

NON TI PAGO

IL POVERO PIERO

CHE BELLA COSTANZA

TeatrOreno • ore 21:00
Oreno di Vimercate

Sabato 12 gennaio 2019

NON TI CONOSCO PIÙ

di A. De Benedetti, Compagnia IL COLLE, Montevecchia

Regia: S. Conti



Luisa Malpieri, colpita da un'improvvisa amnesia, non riconosce più il marito Paolo, giovane avvocato ed affermato professionista. Viene così chiamato il dottor Spinelli, luminare e psichiatra rinomato. La storia si dipana attraverso un singolare gioco a tre:

una moglie convincente nel suo gioco di seduzione del marito putativo; un marito che affronta in modo perfettamente goffo ed imbranato l'imprevisto dramma, che si abbatte sulla sua brillante esistenza; e il professor Spinelli galvanizzato e piacevolmente imbarazzato al tempo stesso nel trovarsi di fronte un caso così interessante. Le cose si complicano ulteriormente con l'arrivo dall'Inghilterra dell'invadente zia Clotilde, esuberante scrittrice inglese, e di sua figlia Evelina.

Le dinamiche della casa vengono definitivamente stravolte, ma l'epilogo è dietro l'angolo...



Sabato 19 gennaio 2019

SIOR TODARO BRONTOLON

di C. Goldoni, Compagnia LA SARABANDA, Olgiate Molgora

Regia: Loredana Riva



La commedia Sior Todero Brontolon andò in scena per la prima volta al teatro San Luca di Venezia, riscuotendo da subito un enorme successo. Lo spettacolo, fedele al vernacolo veneziano, racconta le traversie del piccolo mondo borghese che abita la casa del

burbero ed avaro Sior Todero, che Goldoni nelle sue Memorie definisce "il più rustico uomo del mondo, scontroso e difficile".

La vicenda ruota attorno al desiderio di Marcolina, la nuora di Todero, di maritare la figlia Zanetta ad un buon partito. La donna dovrà però fare i conti con le pretese del suocero, che vuol essere paron in tutto quel che accade sotto il suo tetto e quindi anche nel far sposare la nipote a chi conviene a lui.

Ecco allora che la scena si anima degli scontri e delle furbizie tra gli abitanti della casa, ognuno interessato a volgere a proprio vantaggio le circostanze: l'indolente figlio di Todero, Pellegrin, la battagliera Marcolina e la dolce Zanetta, la frizzante serva Cecilia e il vecchio fedele Gregorio, lo scaltro fattore Desiderio con l'ingenuo figlio Nicoletto, l'intraprendente spasmante Meneghetto e la risoluta cugina Fortunata. Chi avrà la meglio? Come spesso accade in Goldoni sarà l'astuzia femminile a risolvere la situazione.

Venerdì 08 marzo 2019 - fuori rassegna - ARTEMISIA GENTILESCHI

di A. Carrabs, Compagnia LA SARABANDA, Olgiate Molgora

Regia: Loredana Riva



Artemisia Lomi Gentileschi "l'unica donna in Italia che abbia mai saputo cosa sia pittura e colore e impasto". Siamo nella Roma degli inizi del Seicento. Artemisia, talentuosa figlia del pittore

Orazio Gentileschi, viene violentata nella sua stessa casa da un amico del padre, Agostino Tassi. Sotto giuramento Artemisia sostiene con forza di aver subito la violenza ma la difesa insinua una promiscuità della pittrice con il Tassi. Artemisia ribatte con disprezzo alle accuse e nel processo grida la sua verità sotto la terribile tortura della Sibille. La sua arte lungo i secoli griderà ancora per lei e il suo sconvolgente quadro Giuditta che decapita Oloferne è ancora oggi il manifesto della sua forza di donna e di artista.

Uno spettacolo intimo ed intenso, che dà forma ai ricordi del momento più drammatico nella vita di questa straordinaria artista e al suo riscatto; lei prima donna ammessa nel 1616 alla prestigiosa Accademia del Disegno di Firenze.

Sabato 16 marzo 2019

NON TI PAGO

di E. de Filippo, Compagnia IL SOCCO e LA MASCHERA, Milano

Regia: Vincenzo La Camera



Ferdinando Quagliuolo, proprietario di un banco del lotto, è vittima della mania del gioco. Assistito da Aglietiello, scruta le nuvole in cerca di combinazioni numeriche vincenti, ottenendo solo di contrariare sua moglie Concetta. Ma Ferdinando si tormenta anche per l'eccessiva fortuna al gioco del suo giovane dipendente Bertolini, a

cui proibisce di frequentare la figlia Stella. La sua invidia esplode quando l'impiegato vince una quaterna suggeritagli in sogno da Saverio Quagliuolo, defunto genitore di Ferdinando. Questi, convinto che suo padre abbia sbagliato beneficiario, si rifiuta di erogare la vincita e si appropria del biglietto, dopo di che convoca un avvocato per avere sostegno legale alla tesi secondo cui sarebbe lui il legittimo vincitore.

I suoi argomenti, mescolando convinzioni personali e legge, fede e superstizione, confondono anche il parroco, chiamato da Concetta per dirimere la contesa. Che precipita quando l'irato Ferdinando fa partire accidentalmente un colpo di pistola. Consocio del

pericolo corso, egli restituisce a Bertolini il biglietto, accompagnandolo però con un violento quanto efficace anatema.

In capo a un mese il giovane, sfinito dalle disgrazie che - per coincidenza o per autosuggestione - l'hanno colpito, riconosce a Ferdinando il diritto di rivendicare la vincita. In compenso, il protagonista acconsente al matrimonio fra il giovane e sua figlia, donando a lei, come dote nuziale, la vincita di quattro milioni.



Sabato 27 aprile 2019

IL POVERO PIERO

di A. Campanile, Compagnia GRUPPO TEATRO BUSSERO, Bussero

Regia: Fausto Beretta



L'improvvisa scomparsa di Piero lascia a testamento il fatto che il decesso venga comunicato ad amici e parenti ad esequie avvenute. Ma come è possibile nascondere il fatto se arriva un amico con le bomboniere per invitare Piero al suo

matrimonio? E se arriva pure un operaio dell'Enel che deve proprio entrare nella camera del defunto per finire un lavoro urgente per l'azienda? E Osvalda che arriva piangendo chi è? Una "amica" di Piero?!

La tragicità dell'evento, il suo dolore vengono trasformati dagli eventi in una situazione tragicomica che nessuno più riesce a gestire.

Sabato 18 maggio 2019

CHE BELLA COSTANZA

Compagnia LA COMPAGNIA, Vimercate

Regia: Luigi Como



Manca poco a Natale e l'atmosfera natalizia pervade le menti e gli animi di tutto il personale; mentre il dottor Terenzio Generico ed il dottor Edo Vena sono intenti a preparare la recita di fine anno, il dottor Amleto Condubbio, colti-

vando segretamente le sue ambizioni di divenire primario, è concentratissimo a preparare il suo discorso per l'importante conferenza annuale di neurologia. Ma i suoi piani sono sconvolti dall'arrivo di Costanza - ex infermiera dello stesso ospedale - e di sua figlia, che Costanza afferma essere nata diciotto anni prima dalla sua relazione con lo stesso dott. Condubbio. A questo punto iniziano ad innescarsi equivoci e situazioni paradossali.

